

Approvata l'altra sera la convenzione con l'Ateneo

Una lettera dell'assessore all'industria Armato

Si apre una nuova fase nei rapporti tra Comuni di Napoli ed Università

Scandalo CIS: la Giunta risponde confermando le accuse del PCI

Ieri in consiglio la discussione sul piano commerciale - La seduta è iniziata con notevole ritardo I pretesti della DC e l'intervento del compagno Impegno - La questione del «tetto» regionale

Si tenta di confondere l'insediamento dell'ipermercato con l'interporto: ma sono due cose ben diverse - Il volere esecutivo della DC è diventato legge regionale - Bisogna subito revocare la delibera

Dopo aver approvato la convenzione con l'Università il consiglio comunale si è riunito ieri - anche se con notevole ritardo rispetto all'orario fissato per discutere sul piano di adeguamento e sviluppo della rete commerciale.

Comune non intendeva affrettarsi. La delibera è stata dunque messa ai voti ed è passata con la astensione dei consiglieri democristiani. La stessa DC aveva precedentemente cercato di minimizzare il valore della convenzione che invece è - ha detto nel suo intervento il compagno

Berardo Impegno - un provvedimento di grande importanza col quale, per la prima volta, si determina una svolta sostanziale nei rapporti tra comune e ateneo. «Finisce», ha continuato, «l'epoca dei rapporti personali e privatistici con i singoli esponenti del mondo accademico e si avvia una fase

nuova di collaborazione tra enti basata sull'interscambio di servizi». Dopo aver duramente criticato la giunta regionale per l'incapacità dimostrata nel porre in essere gli strumenti necessari per la programmazione e non solo nel campo degli insediamenti universitari, Impegno ha continua-

to dicendo che «la convenzione con l'ateneo coincide con gli sforzi di questa amministrazione tesi a realizzare un rapporto più saldo e costruttivo con tutte le forze culturali e scientifiche, il cui apporto è indispensabile nella battaglia per lo sviluppo civile e produttivo della città». Una battaglia che avrà proprio nello sviluppo generale di oggi un ulteriore punto di riferimento. I lavori dell'assemblea comunale ieri - come abbiamo già detto - sono iniziati alle 21 in ritardo, che alle 19 tanto che il sindaco Valenzi ha annunciato che la prossima volta il consiglio si riunirà in prima e seconda convocazione. In questo modo si potrà discutere e decidere anche se mancherà la maggioranza dei consiglieri.

La discussione sul piano commerciale mentre scriveva il sindaco Valenzi, è stata infatti una seduta segreta che si è protratta per più di 20 minuti, i contenuti del piano commerciale, comunque, sono stati illustrati tempo fa dall'assessore alla Annona, il socialista Loarotolo.

In sostanza l'obiettivo del piano è quello di favorire una più razionale evoluzione dell'apparato distributivo, di assicurare la migliore funzionalità e produttività del servizio.

Oggi a Napoli il rapporto tra residenti e negozi è di 74,5 mentre la media nazionale è del 70,1. C'è dunque una notevole polarizzazione delle superfici di vendita, ma anche una concentrazione dei servizi nelle zone del centro storico.

Con il piano invece si tenterà di riequilibrare questa situazione, potenziando la rete distributiva nei quartieri periferici e in modo particolare nelle zone di Secondigliano e Ponticelli.

Si cerca un «contrappeso» per Grottaminarda

Inchiesta a Lioni per 2 sindaci

Stavolta «Il Mattino» si precipita a dare la notizia, ma il caso ha ben poco a vedere col massacro urbanistico dell'altra cittadina irpina

AVELLINO - Con l'immediatezza d'informazione peraltro non riscontrata quando si è trattato dello scandalo edilizio di Grottaminarda - il Mattino di ieri ha dato notizia di una comunicazione giudiziaria notificata dalla Procura di Sant'Angelo dei Lombardi ai sindaci di Lioni (l'indipendente Rostinella e il DC Iorlano) e agli altri membri della passata amministrazione composta da DC, Indipendenti, PRI e PCI.

L'intento sottile - e che forse verrà meglio alla luce nei prossimi giorni - è quello di mettere in discussione il consenso agli amministratori di Lioni si contestano abusi in materia urbanistica, la stessa vicenda delle mille licenze edilizie a Grottaminarda è da vedere nell'ottica del quasi ineluttabile strappo alla legge che gli amministratori, un po' dovunque, sono costretti a fare per consentire ai cittadini di costruirsi una casa.

Ma questo caso - manca a dirlo - è totalmente differente da quello di Grottaminarda, dove esistevano effettive violazioni della normativa urbanistica che tocca alla Magistratura accertare, esse vadano perseguite; per parte nostra ci opporremo alla condotta del «Il Mattino» se si fa, sia pure cautamente, battistrada di alzare polveroni come velo troppo pietoso per il vero e proprio massacro urbanistico

che si è fatto a Grottaminarda e nella zona. Cosa è accaduto, invece, a Lioni? Nel 1970, all'epoca appunto della giunta unitaria, il consiglio comunale deliberò all'unanimità un piano di sistemazione edilizia con cui venivano concesse alla ditta Rosamilla alcune licenze di costruzioni, in cambio dell'acquisizione al demanio comunale di una consistente fetta di suoli.

Il comitato di controllo di Avellino annullò la delibera scorgendovi sostanzialmente i caratteri di una lottizzazione, ma le licenze edilizie vennero concesse egualmente dall'amministrazione. Ciò determinò l'intervento della Magistratura, che provvide al sequestro dei cantieri.

Immediata fu la presa di posizione del PCI, che è riassumibile in due punti: 1) Invitare la Magistratura ad accertare tutte le eventuali responsabilità; 2) dotare la cittadina del piano regolatore, secondo il programma di fabbricazione è del tutto insufficiente.

Ed è stato, appunto, grazie all'impegno dei comunisti se, nonostante le forti resistenze DC, il piano regolatore a Lioni è finalmente in via di progettazione.

Emblematico è quanto è successo l'altra sera. La DC prima ha votato la delibera per la convenzione con l'Università e poi, con un pretesto, ha cercato di rinviare tutto in discussione. Ha infatti chiesto di rinviare la approvazione di un'altra delibera con la quale si recepisce una indicazione della Regione per quanto riguarda gli insediamenti universitari a Monte S. Angelo.

Un provvedimento preliminare è indispensabile per dare il via alla convenzione. Le tesi sostenute dal dc è stata in sostanza questa: poiché la Regione indica un massimo di 700 mila metri cubi per gli insediamenti universitari, S. Angelo e il Comune nella convenzione parla invece di 400 mila metri cubi, è indispensabile un attimo di riflessione per adeguare le due posizioni. Si trattava, però, di un falso problema, essendo quello della Regione un tetto limite che il

Comune non intendeva affrettarsi. La delibera è stata dunque messa ai voti ed è passata con la astensione dei consiglieri democristiani. La stessa DC aveva precedentemente cercato di minimizzare il valore della convenzione che invece è - ha detto nel suo intervento il compagno

Berardo Impegno - un provvedimento di grande importanza col quale, per la prima volta, si determina una svolta sostanziale nei rapporti tra comune e ateneo. «Finisce», ha continuato, «l'epoca dei rapporti personali e privatistici con i singoli esponenti del mondo accademico e si avvia una fase

nuova di collaborazione tra enti basata sull'interscambio di servizi». Dopo aver duramente criticato la giunta regionale per l'incapacità dimostrata nel porre in essere gli strumenti necessari per la programmazione e non solo nel campo degli insediamenti universitari, Impegno ha continua-

to dicendo che «la convenzione con l'ateneo coincide con gli sforzi di questa amministrazione tesi a realizzare un rapporto più saldo e costruttivo con tutte le forze culturali e scientifiche, il cui apporto è indispensabile nella battaglia per lo sviluppo civile e produttivo della città». Una battaglia che avrà proprio nello sviluppo generale di oggi un ulteriore punto di riferimento. I lavori dell'assemblea comunale ieri - come abbiamo già detto - sono iniziati alle 21 in ritardo, che alle 19 tanto che il sindaco Valenzi ha annunciato che la prossima volta il consiglio si riunirà in prima e seconda convocazione. In questo modo si potrà discutere e decidere anche se mancherà la maggioranza dei consiglieri.

La discussione sul piano commerciale mentre scriveva il sindaco Valenzi, è stata infatti una seduta segreta che si è protratta per più di 20 minuti, i contenuti del piano commerciale, comunque, sono stati illustrati tempo fa dall'assessore alla Annona, il socialista Loarotolo.

In sostanza l'obiettivo del piano è quello di favorire una più razionale evoluzione dell'apparato distributivo, di assicurare la migliore funzionalità e produttività del servizio.

Oggi a Napoli il rapporto tra residenti e negozi è di 74,5 mentre la media nazionale è del 70,1. C'è dunque una notevole polarizzazione delle superfici di vendita, ma anche una concentrazione dei servizi nelle zone del centro storico.

Con il piano invece si tenterà di riequilibrare questa situazione, potenziando la rete distributiva nei quartieri periferici e in modo particolare nelle zone di Secondigliano e Ponticelli.

Immediata fu la presa di posizione del PCI, che è riassumibile in due punti: 1) Invitare la Magistratura ad accertare tutte le eventuali responsabilità; 2) dotare la cittadina del piano regolatore, secondo il programma di fabbricazione è del tutto insufficiente.

Ed è stato, appunto, grazie all'impegno dei comunisti se, nonostante le forti resistenze DC, il piano regolatore a Lioni è finalmente in via di progettazione.

Immediata fu la presa di posizione del PCI, che è riassumibile in due punti: 1) Invitare la Magistratura ad accertare tutte le eventuali responsabilità; 2) dotare la cittadina del piano regolatore, secondo il programma di fabbricazione è del tutto insufficiente.

Ed è stato, appunto, grazie all'impegno dei comunisti se, nonostante le forti resistenze DC, il piano regolatore a Lioni è finalmente in via di progettazione.

Immediata fu la presa di posizione del PCI, che è riassumibile in due punti: 1) Invitare la Magistratura ad accertare tutte le eventuali responsabilità; 2) dotare la cittadina del piano regolatore, secondo il programma di fabbricazione è del tutto insufficiente.

Ed è stato, appunto, grazie all'impegno dei comunisti se, nonostante le forti resistenze DC, il piano regolatore a Lioni è finalmente in via di progettazione.

Immediata fu la presa di posizione del PCI, che è riassumibile in due punti: 1) Invitare la Magistratura ad accertare tutte le eventuali responsabilità; 2) dotare la cittadina del piano regolatore, secondo il programma di fabbricazione è del tutto insufficiente.

Ed è stato, appunto, grazie all'impegno dei comunisti se, nonostante le forti resistenze DC, il piano regolatore a Lioni è finalmente in via di progettazione.

Oggi a Capua i lavoratori di tutto il paese

Troppe le carenze del settore zaccarifero in Italia

Le normative che penalizzano la bieticoltura e l'industria collegata - I danni maggiori si registrano nel Mezzogiorno - Proposte del sindacato per un aumento della superficie coltivata - Il senso dell'iniziativa odierna

CASERTA - È un fatto di rilevante novità: oggi si concentreranno a Capua, provenienti da tutte le parti d'Italia, i lavoratori zaccariferi (anche quelli dei grandi stabilimenti come il Maraldi di Bologna e l'Eridania di Genova) ad insediarsi loro, bieticoltori di ogni regione per dare vita ad una manifestazione di lotta il cui senso precipuo è quello di battere finalmente la politica degli interventi a pioggia ed imboccare senza ulteriori e delatori indugi, la via della programmazione.

Ed è questo il senso logico di intervento economico sono il nostro Paese e, in particolare, il Mezzogiorno: difatti dalla CEE viene assegnato all'Italia un contingente di produzione di gran lunga inferiore al consumo interno a cui va aggiunto un ulteriore squilibrio che penalizza le regioni meridionali la cui superficie coltivabile è ben più ristretta di quella delle regioni del centro-nord.

Spiega Bernardino Marino, segretario provinciale dei lavoratori zaccariferi, che in tal modo sintetizza lo stato d'animo dei coltivatori di bietole odierne. Ebbene in questo quadro anche quei grandi gruppi alimentari a partecipazione statale come la Cirio, che dovrebbero impegnarsi per una inversione di rotta si accaniscono ad andare in questa direzione con quali risultati è presto detto.

A tal proposito, aggiunge Raffaele Zumpano, presidente della associazione bieticoltori: «Aver condannato il rango di macchinio lo zuccherificio di Capua, non realizzando mai una ristrutturazione ed un ammodernamento tecnologico degli impianti, ha portato, di riflesso, ad una situazione nelle campagne al limite della tollerabilità; per l'annata in corso i coltivatori delle province di Caserta, Avellino e Salerno hanno sottoscritto impegni che, stando alle più rose previsioni, faranno in modo che la superficie complessivamente coltivata a bietole non supererà i 1.000 ettari con una riduzione quindi del 50 per cento dell'area coltivabile».

Un colpo quasi mortale. «Un colpo quasi mortale», dice Zumpano, «non solo per la già esigua industria alimentare meridionale, ma anche per le piccole, medie e medie aziende contadine a cui vengono brutalmente sottratti i già pochi punti di riferimento programmatici, sospinti nel palcoscenico del Mezzogiorno». E la Regione? Cosa ha fatto la Regione Campania dei poteri certo

ampi di cui dispone in materia di programmazione e di intervento in agricoltura? E' Zumpano a rispondere: «Non ha mai smesso i panni dell'immobilismo; si è limitata ad approvare uno stanziamento di appena cento milioni per un programma d'intervento promozionale, che per quanto sforzi non possa fare per quadrarli in una luce diversa hanno tutto il sapore di un po' di elemosina per i contadini». E aggiunge Marino: «Noi, insieme alle associazioni professionali, avevamo avanzato la proposta di tenere una conferenza regionale, e in modo particolare un punto dell'analisi sul settore della nostra regione da cui poi scaturissero le indicazioni per la definizione di un piano di sviluppo del Mezzogiorno. Ma la nostra proposta è rimasta lettera morta, mentre vanno avanti

le politiche di smobilizzazione della Cirio». Se questo è lo stato del settore in Italia e in Campania quali le proposte che il movimento sindacale e quello contadino avanzano? E se sono al centro dell'odierna giornata di lotta? Innanzitutto la definizione di un piano bietolo-zaccarifero con aumento della superficie coltivabile nel Mezzogiorno; il potenziamento e la ristrutturazione degli zuccherifici meridionali, in particolare di quello di Capua, così come rivendicato nella vertenza Cirio-SME; un piano regionale che equilibri le varie culture e che eviti sprechi e distruzione di risorse ed infine la immediata stipula dell'accordo interprofessionale bieticolo.

Mario Bologna

a. p.

Domani tavola rotonda a Battipaglia

Dieci anni dopo l'eccidio

Interranno i compagni Alinovi, Di Marino e Vignola - Domenica manifestazione a Eboli - Nessuno ha dimenticato le vittime

SALERNO - Battipaglia, 10 anni dopo. Nessuno ha dimenticato. Il ricordo del tragico eccidio in cui perse la vita una giovane donna ed uno studente, vittime inermi di una violenza ingiustificata, è ancora vivo tra le popolazioni della Valle del Sele. Per ricordare quei giorni sono state indette due

importanti manifestazioni, preparate attraverso numerose iniziative, dai comunisti della zona. Il primo appuntamento è per domani, nell'aula consiliare del municipio di Battipaglia dove, con inizio alle ore 18, si terrà una tavola rotonda, alla quale prenderanno parte i compagni Abdon Alinovi responsabile meridionale

della Direzione nazionale del PCI, Gaetano Di Marino, vicecapogruppo comunista al Senato, e Giuseppe Vignola, segretario regionale della federazione CGIL, CISL, UIL. Domenica, poi, ad Eboli nel cinema Italia, alle ore 10, il compagno Abdon Alinovi concluderà le manifestazioni con un comizio pubblico.

Questa mattina assemblea in fabbrica

I problemi della Marzotto discussi ieri col ministro

Salerno - Assemblea permanente in fabbrica, sciopero e blocco delle merci alla Marzotto di Salerno fino a questa mattina. E' prevista, subito dopo, una assemblea per valutare i risultati dell'incontro che ieri pomeriggio si è tenuto a livello ministeriale a Roma con il ministro Scotti.

Queste iniziative di lotta sono state decise nella giornata di ieri durante l'assemblea dei lavoratori, del consiglio di fabbrica e del sindacato convocata per decidere appunto il comportamento che la classe operaia nella importante fabbrica salernitana avrebbe

dovuto tenere di fronte alle inadempienze padronali. Marzotto ha infatti disatteso l'impegno a tenere a Roma un incontro interministeriale sulla vertenza che riguarda lo stabilimento salernitano. Del resto la mobilitazione di ieri mattina intrapresa dai lavoratori ha sortito un primo risultato: l'incontro con il ministro tenuto - come detto - ieri sera a Roma.

Queste iniziative dimostrano come cresce intorno ad una vertenza decisiva per l'apparato industriale salernitano (sono impegnati 1500 lavoratori in maggioranza donne) la tensione e l'impegno per garantire i risultati che non tolgano alla città un solo posto di lavoro. Ma gli operai della Marzotto (e l'assemblea di ieri lo ha dimostrato) sanno bene che la posta in palio non è solo il mantenimento della occupazione, lo sviluppo produttivo, la uscita dalla crisi dello stabilimento. Ma ci si trova in presenza di una occasione importante per rilanciare la battaglia per lo sviluppo della città e di tutto il comprensorio.

Oggi si riuniscono gli amministratori socialdemocratici

Due incontri nazionali del PSDI e PDUP a Napoli

«Unità a sinistra per una svolta politica, per la occupazione e la trasformazione del Mezzogiorno». E' il tema di un convegno nazionale del PDUP per il comunismo che si terrà domani e domenica a Napoli. Alla iniziativa parteciperanno numerosi esponenti del meridionalismo e uomini politici della sinistra. I lavori saranno aperti sabato alle 10 nell'auditorium della Mostra d'Oltremare con una relazione del compagno Mario Catalano, responsabile della commissione meridionale del PDUP.

Concluderà domenica mattina al cinema Roxy (via Tarsia), il compagno Lucio Magri, segretario nazionale del PDUP. «Il Mezzogiorno - si legge in una nota di presentazione del convegno - è tornato ad essere momento di riflessione e di analisi per la sinistra. Questa riflessione non può partire da un «bilancio in rosso» dell'analisi meridionalistica di questi ultimi anni e dalla necessità di affrontare in termini politici e di una nuova cultura meridionale».

Sempre a Napoli inizia oggi - alla Mostra d'Oltremare - la conferenza nazionale degli amministratori socialdemocratici. Parteciperà ai lavori il senatore Giuseppe Saragat, presidente del PSDI. La conferenza inizierà alle 15 con i saluti del segretario provinciale del PSDI e del compagno Valenzi, sindaco della città. Seguirà la relazione introduttiva dell'onorevole Alberto Ciampaglia, responsabile nazionale enti locali. Le conclusioni - domenica alle 12 - saranno tenute dall'on. Pietro Longo, segretario nazionale del PSDI.

taccuino culturale

ANTONIO MARTUCCI ESPONE AL «DIAMA»
Antonio Martucci ha allestito nelle antiche del teatro Diana al Vomero la completa esposizione dei suoi lavori.

La mostra, che resterà aperta fino al 25 aprile, sono presentati oltre a opere recentissime eseguite a Parigi anche alcuni lavori che fissano sulle tele gli angoli più caratteristici del Vomero, marine, fulminei, caniteri e cellulari, che già tanti consensi gli hanno procurato all'estero.

«PARODIA DI PINOCCHIO» IN VILLA COMUNALE
Domani, alle ore 11 ed alle 16,30, e domenica 8, alle ore 11, nell'ambito delle manifestazioni per la celebrazione dell'anno internazionale del bambino, il Gruppo Teatro Uno, cooperativa politica, presenterà dinanzi al padiglione pompeiano della Villa comunale lo spettacolo «Parodia di Pinocchio», ovvero la storia di un burattino quasi burattino o di un bambino quasi burattino.

È questo il frutto di un lavoro di animazione svolto con un gruppo di bambini, i quali hanno elaborato essi stessi il testo ricavandolo dal «Pinocchio» di Colloidi e di Disney e dal «Burattino senza fili» di Bennato.

Hanno collaborato alla rappresentazione del testo Elisabetta Bandiera, Flavio Buciero, Pino Cerone, Alba De Tuggerio, Flavia Granato, Leucotea Monti, Francesco Ranieri, Patrizia Russo, Emma Salvati ed Antonio Verde. Ugualmente maschere costruite da Emma Salvati e costumate da Marisa Lambiasi, Chiara Piccinino e Gennaro Sarnataro, sono il

risultato dell'invenzione e della fantasia dei bambini stimolati a gestirsi direttamente ed in prima persona una «parodia» di Pinocchio, la completa esposizione della nostra cultura. I movimenti coreografici sono di Patrizia Russo, la regia Piero Cerone.

VI SEGNALIAMO

- «Salo» (Cine Club)
- «Prigione» (NO)
- «L'ultima donna» (Casa del popolo)
- «American Graffiti» (Gloria B)

TEATRI

UGUSTEO (Piazza Duca d'Atene - Tel. 415361) Riposo
CILEA (Via San Domenico - Telefono 656.285) Ore 21.15 Pene d'amor perdute di W. Shakespeare
SANCARLUCCIO (Via S. Pasquale a Chiaia, 49 - Tel. 405.000) Ore 21 Compagnia Napoli: Nuova presenta «Amore e commedia»
SANNAZZARO (Via Chiaia, 157 - Tel. 411.723) Ore 21: «La presidentessa»
BIONDO (Via Vicaria Vecchia) Riposo
POLITEAMA (Via Monte di Dio - Tel. 401.843) La compagnia, sociata di A. Ninno con i compagni Salsipoli, presenta: «Primo del compimento», regia di Genaro Magliulo. Ore 21.15.
SAN FERDINANDO (P.zza S. Ferdinando - Tel. 444.500) Riposo
TEATRO DELLE ARTI (Via Poggio del Moro, 12 - Tel. 342.640) Ore 21.15. Coop. Gli Ippocri presenta «Cappia» dal racconto di C. Berneri. Ore 21.15.
TEATRO COMUNQUE (Via Port'Autr.) Riposo
LABORATORIO TEATRALE (V. Sec. B. Conzalone 46 - Ercole) Riposo
LABORATORIO SU «CRESTE, FIGLIO MIO» di L. Bertì
TEATRO SAN CARLO (Telefono 418.226 - 415.029) Ore 18: «L'oro del Reno»

CINEMA OFF D'ESSAI

CASA DEL POPOLO (Ponticelli) Ore 18.30: L'ultima donna con G. Depardieu - DR (VM 18) Riposo
CINECLUB (V. S. Stallo) Ore 21.15: Sali o le 120 giornate di Sodoma di P.P. Pasolini - DR (VM 18)
CINECLUB ALTRO (Via Port'Autr. 30) La conchiglia e il prete; Il battello meccanico; Stilla di mare; Spettacoli: ore 19 - 20.30 - 22
CINEMA BIONDO Robin e Marian con S. Connerly SA (18.30-20.30)
CINEMA OFF (Via Antica Corte, 5) S'istero
TIROZ (V. S. Stallo) Ore 21.15: EMBASSY (Via F. De Mura, 19 - Tel. 377.046) Nel regno di Napoli di W. Schroeter DR
MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19 - Tel. 682.114) Nel regno di Napoli di W. Schroeter - DR
NO (Via Santa Caterina da Siena - Tel. 415.371) Prigione (Prime assolute), di Bergman. 17.30 - 22.30
NUOVO (Via Montecavallo, 18 - Tel. 412.410) Assommiato sul Nile con P. Ustinov - G
PABLO NERUDA (Via Pasellipoli) Riposo
RITZ (Via Pessina, 55 - Telefono 218.510) Le nemiche propongono: La cavie; CBI (centro dentro chi è fuori); Rendez vous romantiques; Debutaire difficile

SPOT CINECLUB

(Via M. Ruta, 5 - Vomero) Ore di cine
CINEMA PRIME VISIONI
ABADIR (Via Pasellipoli Claudio - Tel. 377.025) con N. Manfredi DR
ACACIA (Tel. 370.871) Happy days la banda dei fiori di casa con S. Stallone - C
ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.600) California suite con F. Fonda - S
AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 - Tel. 683.128) Il commissario Verrazzano, con L. Merenda - A
ARISTON Animal house, con John Belushi SA
ARLECCHINO (Tel. 416.721) Il gatto venuto dallo spazio, con K. Berry SA
CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911) Il giocattolo, con N. Manfredi - DA
DELLE PALME (Vicolo Vetreria - 14 - Tel. 418.134) Il testimone
EMPIRE (Via F. Giordani, angolo Via M. Schipa - Tel. 681900) Superman con C. Reeve - A
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479) Superman con C. Reeve - A
FIAMMA (Via C. Povero, 46 - Telefono 416.938) Il segreto di Agata Christie, con D. Hoffman - G
FIANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437) Ecco l'informo dei sensi
FIORINTE (Via R. Bracco, 9 - Tel. 293.423) Taverna paradiso, con S. Stallone DR
METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.800) Il labro di Bagdad, con S. Reeve - A
ODEON (P.zza Piedigrotta, 12 - Tel. 682.380) Superman, con C. Reeve - A
ROXY (Via Tarsia - Tel. 342.149) Ecco l'informo dei sensi

PROSEGUITO PRIME VISIONI

ACANTO (Viale Augusto - Telefono 619.923) Sento sì e fermato a Eboli, con G.M. Volonità - DR
ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 - Tel. 224.764) Storia del piacere
ADRIANO (Tel. 313.005) Cristo si è fermato ad Eboli, con G.M. Volonità DR
ALTE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.302) L'anelito matrimoniale
AMERICA (Via Tito Angelini, 2 - Tel. 248.982) Il gatto e il canarino, con H. Bickman - G
ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 - Tel. 377.583) Bello internazionale
ARISTON (Via Morgagni, 37 - Telefono 377.352) Inferno, con G. Paga DR
AVIATION (Viale degli Astronauti - Tel. 741.92.64) L'uomo ragno, con N. Hammonda
BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109) L'informo di notte con G. Guida - C (VM 14)
CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800) Ciao Mi, con R. Zero - M
DIANA (Via S. Giordano - Telefono 377.527) Tutti a scuola, con P. Franco - C
EDEN (Via G. Suardisco - Telefono 322.741) Le licci super super
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423) Niente - DO
GLORIA (V. Arenaccio, 250) L'insanguinate ball con tutta la classe
GLORIA B American Graffiti con R. Dreyfuss - DR
MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.853) Storia del piacere
PLAZA (Via Korbecker, 2 - Telefono 370.519)

ALTRE VISIONI

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 206.470) Pirana con B. Dillman - DR (VM 14)
AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280) Lo squalo 2 con R. Scheider - DR
BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 - Tel. 341.222) Ciao Mi con R. Zero - M
CASANOVA (Corso Garibaldi, 350 - Tel. 200.441) Justine e Juliette
LA PERLA (Via Nuovo Agnano 35 - Tel. 760.17.12) Il dottor Zivago con O. Shafir - DR
MODERNISSIMO Amori miei con M. Vitti - SA
ITALIANI (Tel. 685.444) Questo pazzo pazzo pazzo mondo, con S. Tracy - SA
PIERROT (Via A.C. De Meis, 58 - Tel. 756.78.02) L'informo di notte con G. Guida - C (VM 14)
DOPOLAVORO FT (Tel. 321.338) Non pervenuto
POSSILIPPO (Via Possilipoli - Telefono 769.47.41) Il visietto con U. Tognazzi - SA
QUADRIFOGLIO (V.le Caracciolo - Tel. 616.935) Le ragazze non pos con J. Johnston - SA (VM 18)
VALENTINO (Via Risorgimento, 63 - Tel. 767.55.58) Grease con J. Travolta - M

ALCIONE

Oggi «PRIMA»
... trascorrere 2 ore di spensierata vacanza a Beverly Hills, nel più eccitante ed esclusivo albergo del mondo, unitamente a Jane FONDA, Michael CAINE, Walter MATTHAU... l'ultimo divertentissimo lavoro di NEIL SIMON, candidato agli Oscar 1979...

Da un soggetto di NEIL SIMON
CALIFORNIA SUITE
ALAN ALDA - MICHAEL CAINE - HILLARY SWANK
JANE FONDA - WALTER MATTHAU
ELAINE MAY - RICHARD PRYOR - MAGGIE SMITH
Per i primi 20 giorni di programmazione sospese indistintamente tutte le Tesser e Entrate di favore.
SPETTACOLI: M - 18.10 - 20.20 - 22.30